

=====

25/26 Novembre: incontro a Roma con DP, PdUP, PR, Fgci, Arci, Indipendenti.

I giorni 25-26 novembre u.s. una delegazione della Segreteria nazionale LOC si è recata a Roma per un giro d'incontri con le forze politiche della Sinistra per avviare un confronto e una unità d'azione sulla nuova legge e, se possibile, ampliare il confronto ai più vasti temi del movimento per la pace e il disarmo.

Per quanto riguarda la legge abbiamo riscontrato presso tutte le forze interpellate la decisione ad avversare e respingere il disegno Lagorio, su cui il giudizio è unanimemente molto duro, soprattutto per quel che riguarda alcuni suoi aspetti (principio del silenzio/rifiuto; drastica riduzione del numero degli o.d.c. in servizio).

Concretamente sono state delineate le seguenti iniziative:

- preparazione a'un appello in difesa del diritto d'obiezione e contro il disegno Lagorio, da farsi firmare al più ampio schieramento di forze politiche, sociali e culturali, da personalità della cultura o impegnate socialmente o comunque di rilievo pubblico, da enti convenzionati. L'appello dovrà essere poi in ogni modo pubblicizzato, a partire da una conferenza stampa da tenersi a Roma all'inizio dell'82.
- presentazione al Senato delle leggi già presentate alla Camera e "aggirate" da Lagorio con la repentina presentazione al Senato del suo disegno. In questo senso è già stata fornita assicurazione da Ciccio Messere che il suo progetto verrà presentato al Senato da Spadaccia. Durante un incontro con l'indipendente Raniero La Valle abbiamo ricevuto l'assicurazione della sua disponibilità a presentare al Senato il progetto Rodotà, ci è stato però chiesto di approfittare di questa ripresentazione ex-novo (al Senato il progetto non si chiamerà ovviamente più Rodotà) per effettuare quelle modifiche che si fossero rese necessarie (in particolare la posizione nostra sul tema della protezione civile, ignorata nel progetto Rodotà e che potrebbe trasformarsi in cavallo vincente per Lagorio). Su questo problema si riunirà il 13/12 la Segreteria, e tutte le modifiche proposte dalla Segreteria dovranno poi essere approvate dal Consiglio nazionale il 9/1/82.

Durante l'incontro con l'Arci, oltre a prendere atto della convergenza di vedute sul tema della legge, si è anche discusso sulla realizzazione della recente convenzione Arci e sulle possibilità di collaborazione della Loc. L'Arci ci ha comunicato di voler preparare un piano d'impiego degli obiettori, sulla base di progetti d'intervento, a livello regionale. E' quindi estremamente importante che i coordinamenti regionali della Lega prendano contatti con le Arci regionali per la preparazione di questi progetti. In particolare vorremmo segnalare la disponibilità dell'Arci alla creazione di centri-studio e documentazione sul tema della pace, in cui impegnare o.u.c. in servizio (spazio che la Lega è esplicitamente tenuta a ricercare sulla base del mandato congressuale!). S'è avuta inoltre la disponibilità dell'Arci ad assumere odc per svolgere "lavoro Loc" a livello locale.

Per quanto riguarda la legge, l'Arci terrà prossimamente una propria conferenza stampa per la presentazione della convenzione, in cui prenderà anche posizione contro la legge Lagorio. S'è inoltre detta disponibile a organizzare incontri e convegni a livello nazionale sul tema dell'obiezione e del servizio civile.

- Durante l'incontro con DP s'è decisa la pubblicazione di 4 pagine/inserto sul Quotidiano dei Lavoratori sull'obiezione di coscienza, il servizio civile e la Lega.

28 novembre: Consiglio nazionale e Segreteria nazionale L.O.C.

Tema principale all'odg del Consiglio era quello di una presa di posizione della Lega sulle questioni della smilitarizzazione e della regionalizzazione del servizio, argomenti su cui il Congresso non era riuscito a esprimere una linea unitaria e che sono di primaria importanza per la chiarezza e la sicurezza delle posizioni della Lega nel momento in cui essa va a ad uno scontro sul terreno legislativo.

Da una valutazione delle posizioni dei coordinamenti (rispecchiate anche dalla composizione del Consiglio) emergeva una larga maggioranza a favore della smilitarizzazione e della regionalizzazione: Piemonte, Lombardia, Emilia, Abruzzo, Umbria a favore; Toscana contro; Veneto diviso più o meno al 50%; il coordinamento sardo, in base a proprie valutazioni, non s'è espresso pro o contro la proposta.

Il dibattito seguito alle "dichiarazioni di voto" dei Coordinamenti è stato molto utile per la precisazione del significato politico e pratico della scelta di smilitarizzazione e regionalizzazione. Gli argomenti emersi sono (molto in sintesi) i seguenti:

- smilitarizzazione come esigenza di libertà d'azione antimilitarista, sottratti alla disciplina militare e alle possibilità di ritorsione.
- In nessun modo smilitarizzazione può significare disinteresse della

Legge per i problemi dei soldati, per la lotta antimilitarista e per il problema della Diresa, che continua ad essere nostro terreno d'intervento.

- Regionalizzazione perché 1) il rapporto con la Regione, in quanto ente decentrato, offre spazi di contrattazione assai più ampi che non con il centro. Il lavoro delle Regioni sarà comunque coordinato centralmente e questo darà la possibilità di estendere alle regioni più "arretrate" le conquiste strappate in quelle più "avanzate". 2) la Regione si pone come punto di controllo e coordinamento dei singoli campi di servizio, creando un organo (accessibile agli obiettori) in grado di far rispettare la legge per quel che riguarda la sostituzione di manodopera e il servizio degli odc. 3) la Regione si pone inoltre come "mediatore" non militarizzato nei casi di conflitto tra obiettori e responsabili d'ente. 4) La regione si pone come necessario punto di riferimento decentrato per una protezione civile intesa come autoorganizzazione e autodifesa della popolazione e non come corpo separato accasermato.

Il Consiglio ha poi dato mandato alla Segreteria di preparare le modifiche alla legge Rodotà (la Segr. si riunirà a questo scopo il 13/12 p.v. alle ore 14; sempre a Bologna), ha nominato la Commissione finanziaria che dovrà preparare il piano di finanziamento della Lega per il 1984 e si è riconvocato per il 9 gennaio 1982, h.10,30 a Bologna, sede Gavci, via Sepelunga 46 (autobus 17 o 36). All'odg sarà l'approvazione delle modifiche approntate dalla Segreteria, una valutazione del lavoro sulla legge e sul lavoro nel movimento per la pace, oltre a eventuali argomenti di discussione che si presentassero da qui ad allora.

Dopo il Consiglio si è riunita la Segreteria, che ha preparato l'incontro del giorno successivo con le segreterie dei gruppi nonviolenti. Ha inoltre deciso d'accettare l'invito che le aveva rivolto DP di partecipare in qualità d'esperti a un convegno sulla pace e il disarmo che DP terrà nel prossimo febbraio. E' stato poi deciso di inviare copia a tutti i coordinamenti della relazione introduttiva letta da Paolo Chiesa al X° congresso e della mozione politica finale, costituendo questi due documenti l'attuale "base di linea politica" della Lega.

Incontro con le Segreterie della LDU, del Mov. Nonviolento e del MIR

Si è tenuto il 29/II, a Firenze, un incontro tra le segreterie nazionali della Loc, della Ldu, del Mn e del Mir, in preparazione di una assemblea nazionale (da tenersi indicativamente il 27-28 febbraio) tra gruppi antimilitaristi e nonviolenti sul tema dell'impegno degli

antimilitaristi all'interno del movimento per la pace.

Caso Raimondi

Come si ricorderà, l'obiettore Giorgio Raimondi, obiettore con domanda respinta, è stato condannato il 4 novembre per disobbedienza. Intanto era stato presentato un esposto al pretore di Cuneo di denuncia del capo del distretto militare, che aveva respinto la domanda di Giorgio senza inoltrarla al ministero. L'esposto è stato ora archiviato dal pretore. Inoltre la Pretura della Repubblica (la pubblica accusa) ha presentato ricorso in appello contro la sentenza del 4/II, chiedendo che Giorgio venga condannato in base all'art.8 (militare che si dichiara obiettore), articolo che prevede condanna da 2 a 4 anni. Domanda di libertà provvisoria è stata di nuovo inoltrata dall'avvocato difensore (la libertà provvisoria era già stata respinta una volta perché Giorgio era stato già denunciato per guida senza patente.) La LOC piemontese sta ora preparando un appello a Lagorio perché questi accinga la seconda domanda di servizio civile, nel frattempo presentata da Giorgio, e sta raccogliendo firme tra i consiglieri regionali del Piemonte.

Bocciato corso di formazione a Torino

Il ministero ha bocciato il corso di formazione richiesto dal Mir di Torino per il 10 novembre con la motivazione che "il programma non riguarda l'obiezione di coscienza e il servizio civile"; si tratta in realtà d'un programma identico a quello del corso, approvato dal ministero, e tenutosi a Torino nel luglio scorso. La Loc piemontese sta organizzando la protesta e suoi rappresentanti si reheranno, insieme a rappresentanti del Mir, il 14/12 al ministero della Difesa.

Obiettore-bidello a Pinerolo

L'obiettore Massimo La Malfa svolge il suo servizio civile come bidello presso il comune di Pinerolo, che l'ha anche inserito nella lista dei bidelli del Comune (!). Ora Massimo s'è rifiutato di punire una palestra; risultato: il comune l'ha denunciato.

Conferenza stampa sulle domande respinte a Milano

Lunedì 23 novembre s'è tenuta a Milano una conferenza stampa organizzata dalla Commissione nazionale domande respinte della L.O.C. sui casi degli obiettori Anrea Taddei e Sandro Zamai. Andrea avrebbe dovuto comparire davanti al Tribunale di Verona il 25 novembre, ma il processo è stato sospeso in attesa che il ministero si pronunciasse sulla seconda domanda di servizio civile, avanzata in carcere da Anrea. Sandro

si consegnerà invece il 5 dicembre nel corso d'una manifestazione per la pace, a Treviso, cui la Loc regionale ha dato la propria adesione. La conferenza stampa ha visto una soddisfacente partecipazione della stampa, e articoli sono apparsi sull'Unità, la Repubblica, il Giorno e l'Avvenire del 24/II.

+ + + +

Ricordiamo a tutti i compagni l'importanza di comunicare alla Sede nazionale notizia delle iniziative e degli avvenimenti locali, perché tutta la Lega ne possa essere informata.

⇒ facciamo inoltre presente che anche le fotocopie e le spese di spedizione di questo terzo foglio di collegamento ricadono sulle ~~nostre~~ non erculee spalle del Coordinamento lombardo. Urge che gli altri coordinamenti inviino un contributo!!! ←

+ + + +